



Buone  Nuove  
CON DISTANZIAMENTO SOCIALE IL



mesagnenews.com

Anno 2 N.9 - 7 Settembre 2020



# MESAGNESITÀ

# spazio ufficio

**Scegliere un registratore telematico SPAZIO UFFICIO conviene sempre!!!  
Scopri come ottenere il contributo governativo di 250 €.**



**Via Nino Bixio, 2/A 72023 Mesagne (BR) Tel: 0831 777475 Fax: 0831 738789  
Email: [info@spazioufficio.net](mailto:info@spazioufficio.net)**





## EDITORIALE

di Cosimo Saracino e Tranquillino Cavallo

### MESAGNE, LA PERLA DEL BRINDISINO CON UNA ECONOMIA IN CRESCITA



I segnali di una ripresa economica ci sono tutti. L'estate, che sta per consegnare il testimone ad un autunno che si prospetta timoroso per la ripresa del contagio da Coronavirus, per molti imprenditori dell'accoglienza turistica è stata una manna dal cielo che ha cancellato i mesi di lockdown. I fatturati dei B&B e dei ristoranti parlano di una ripresa che difficilmente era prevedibile nel mese di aprile. Tanti i turisti italiani, qualche famiglia di stranieri e la

sera i locali del centro storico presi d'assalto dai vacanzieri delle città vicine. Mesagne è stata anche, durante questa bella stagione, la rivelazione del territorio ed ha saputo accogliere tutti. In ogni modo, cosa accadrà nei prossimi mesi nessuno può saperlo.

Ci sono esperti che dicono che ci sarà una seconda ondata altri, invece, sostengono che l'Italia ha superato splendidamente la bufera e adesso saprà gestire eventuali focolai che si incendieranno in diversi parti del Paese. Intanto, bisogna continuare a promuovere la nostra città per farla diventare sempre più attraente. È innegabile come questa tornata elettorale sia importante anche in questa direzione. Avere una rappresentante o un rappresentante all'interno del Consiglio regionale farà la differenza rispetto ad altre realtà. Diversamente saranno i nostri imprenditori a mantenere alto il nome della città. Raccontiamo in

questo numero una rivoluzione culturale ed economica che ci sta passando sotto gli occhi, ma che sarà in futuro una ricchezza per tutto il nostro territorio. Un gruppo di imprenditori mesagnesi, infatti, ha accettato la sfida di gestire il più grande supermercato della nostra città. Una avventura che siamo sicuri porterà linfa vitale alla nostra economia.

Come anche l'arrivo del Giro d'Italia a Brindisi potrebbe essere un volano di sviluppo e di marketing per Mesagne. Gli amministratori non devono assolutamente toppare rispetto a questo appuntamento. Si tratterà di diventare una vetrina dove mostrare tutte le nostre bellezze.

Ricchezze che continuiamo a raccontarvi anche in questo numero come, ad esempio, il frantoio di Galesano e il patrimonio arboreo sotto la lente di ingrandimento degli esperti. Mesagne ha tante potenzialità, lo sappiamo, tocca a noi promuoverle e custodirle.



BUONENUOVE  
QUIMESAGNE  
MESAGNE NEWS



giornale@quimesagne.it  
commerciale@quimesagne.it



+39 3479246758



<https://t.me/quimesagne>



# Tech System

Sistemi Tecnologici **s.r.l.**

## TECHSYSTEMIMPIANTI.IT

Assistenza caldaie a gas

 **Beretta**  **VIESSMANN**  **BOSCH**  **RIELLO**

**Via Falavogna, 72023 Mesagne BR - Tel. 0831.771050**

#### BuoneNuove

Mensile di Informazione Edito  
da **KM 707 Smart** srls  
Piazza IV Novembre, 35  
72023 Mesagne (Br)

Direttore Editoriale  
**Ivano Rolli**

Direttore Responsabile  
**Cosimo Saracino**

Caporedattore  
**Tranquillino Cavallo**

**Stampa:**  
Locopress srl - Z.I. Mesagne

#### In Redazione:

Agnello Fabiana  
Calia Samuele  
Calvano Sara  
Destino Francesco  
Facecchia Davide  
Franciosa Stefania  
Gioia Antonella  
Greco Amedeo  
Ignone Marcello  
Marti Davide  
Poci Mauro  
Taurisano Angelo

#### Pubblicità:

Km 707 Smart srls  
Cell: 3402551029

Testata Giornalistica QuiMesagne.it  
registrata presso il Tribunale di Brindisi 4/2015

Non si garantisce la restituzione del materiale fornito alla redazione.  
Dove non specificato diversamente le foto pubblicate sono tratte dagli  
archivi di QuiMesagne.it e MesagneNews.com

Il giornale è stato chiuso in redazione  
alle ore 17,07 del 7 Settembre 2020

#### Iscrizioni aperte

Anno accademico 2020/2021

#### Make Up Lab

- corsi make up professionali
- master di specializzazione
- stage di formazione

Piazza Motticelli 1, Mesagne 72023 (BR)

Facebook: [Make Up Lab](#)

Instagram: [makeuplab\\_ocr](#)





di Cosimo Saracino

**UN GRUPPO DI IMPRENDITORI LOCALI E' ALLA GUIDA DELL'IPERMERCATO UN TEMPO GESTITO DALLA FRANCESE AUCHAN**

## **CONAD, LA RIVOLUZIONE DEI MESAGNESI**



**Marina Belfiore, Liliana Campana, Massimiliano Guarini, Cosimo Scalera e Gianluca Tenore** sono i petali della stessa margherita, il fiore simbolo del Conad, sbocciata a Mesagne dopo che l'uccellino Auchan è volato in Francia. Un gruppo di giovani imprenditori mesagnesi quarantenni che hanno accettato la sfida di gestire l'ipermercato del Centro commerciale "Appia Antica" seguendo i criteri e i codici morali di Conad. Sono stati selezionati dai dirigenti del più grande gruppo alimentare italiano dopo che tanti imprenditori di altri territori avevano avanzato la proposta di gestione dell'ipermercato mesagnese. La nostra città e l'ipermercato non hanno mai avuto un grande feeling. Quando nel 2003 il Centro commerciale aprì le porte ci furono diverse

manifestazioni contrarie partite proprio dagli imprenditori locali che vedevano nella multinazionale francese il loro nemico. All'epoca ci fu un bagno di "sangue" che coinvolse i piccoli negozietti che non riuscirono a competere con il colosso commerciale francese. Anche se gli amministratori comunali dell'epoca ebbero la lungimiranza di sottoscrivere una convenzione in cui c'erano diverse condizioni per l'insediamento. Purtroppo, però, tante cose non furono attuate e l'economia locale ne risentì moltissimo. Lo sforzo di assumere personale locale non bastò a pareggiare le perdite economiche di tante piccole aziende costrette a chiudere per mancanza di fatturato. A questo si aggiunse un mancato coinvolgimento delle aziende locali per le forniture di servizi e prodotti, e il

danno fu completo. Poi, a distanza di 17 anni, si accende una speranza che potrebbe portare nuova linfa economica alla nostra città. Il tutto grazie a un gruppo di imprenditori mesagnesi che si è posto come obiettivo il coinvolgimento del territorio.

Perché questo è quello che Conad chiede loro di fare. Gianluca Tenore, amministratore delegato della nuova società che gestisce l'ipermercato, ci spiega che è già al lavoro per trovare aziende locali capaci di garantire qualità e affidabilità nel nuovo progetto dell'ipermercato. "Conad, che partecipa all'impresa con il 19% delle azioni, ci ha obbligati ad individuare aziende locali che possano diventare nostri fornitori", ha spiegato Tenore -.

È una scelta aziendale condivisibile che viene applicata su



tutto il territorio italiano e che nel tempo si è rivelata vincente. In questi primi mesi di insediamento abbiamo già avuto dei contatti con delle aziende mesagnesi. Abbiamo incontrato i referenti delle aziende Ruggiero, Castello Acquaro e Cantine di Mesagne con cui crediamo di sottoscrivere a breve dei contratti di fornitura. In questo modo siamo sicuri di poter aiutare il nostro territorio dove molti di noi sono cresciuti ed hanno le aziende di riferimento”.

**Gianluca Tenore**, 45 anni, gestisce da tempo l'azienda di famiglia creata dal padre circa 40 anni fa. Una azienda che lavora nel settore agricolo e che, fortunatamente, riesce ad andare avanti grazie ad uno staff professionale

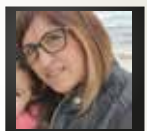
e preparato. “Ho avuto la fortuna di gestire un'azienda cresciuta tanto in un settore in difficoltà. Mentre altre società del mercato dimezzavano il loro fatturato noi lo abbiamo triplicato. Adesso dedico molto tempo a questa nuova avventura – ci dice mentre guarda il cellulare posato sul tavolo che continua a squillare incessantemente -. Quando ho accettato l'invito di entrare in Conad come socio ho sentito addosso tanta emozione convinto di affrontare un lavoro molto prestigioso. Diciassette anni fa, all'apertura del Centro commerciale, mai avrei pensato che un giorno sarebbe toccato a noi mesagnesi gestire questo posto importante. Adesso il nostro obiettivo è di portare economia a Mesagne, sappiamo bene che ancora ci sono lavoratori rimasti, al momento, in standby. Non appena il fatturato crescerà saranno i primi ad essere assunti”. Il gruppo dei mesagnesi ha ricevuto l'ipermercato ridimensionato direttamente da Conad dopo l'acquisto da Auchan.

Lo spazio vendita, ridotto da 8 mila metri quadri a 4.800, ha rimodulato anche il numero del personale che, però, l'Amministratore sostiene di voler aumentare non appena ci sarà la possibilità.

“Non appena aumenteremo il fatturato – afferma – riprenderemo il personale dalla platea storica perché è giusto dare loro una risposta concreta dopo che sono stati messi in standby. In questo momento – continua Tenore - sono impegnato ad individuare delle aziende locali che possano fornire i servizi di manutenzione, di pulizia, di sicurezza e altre attività. La vecchia gestione aveva sottoscritto degli accordi con aziende che avevano sede fuori dalla Puglia. In questi giorni sto incontrando imprenditori locali capaci di fornire i servizi che ci interessano con cui troveremo sicuramente un accordo”.

Questi giovani imprenditori hanno in caldo diversi progetti che fanno riferimento anche alla gestione dei rifiuti e ad altre attività che possano portare nuova economia al territorio. “Sappiamo – conclude l'Amministratore delegato - che questo nuovo progetto imprenditoriale è di grande prestigio per ognuno di noi ed è proprio per questo che vogliamo lavorare bene per dare un valore aggiunto alla nostra Mesagne”.

Da parte di BuoneNuove un forte in bocca a lupo per una sfida non proprio facile, ma che fa onore all'imprenditoria mesagnese.



BN di Stefania Franciosa

NELLA SETTIMANA DOPO IL 21 SETTEMBRE SI RITORNA SUI BANCHI TRA TIMORI E NUOVE SPERANZE. LA PAROLA AI PRESIDI

## PRONTI AD APRIRE LE SCUOLE DI MESAGNE



Salvatore Fiore

A Mesagne il ritorno tra i banchi di scuola per gli studenti è previsto tra nella settimana successiva al 21 settembre; una data che in Puglia è legata alle elezioni regionali che avranno luogo qualche giorno prima. Tra incertezze, novità, paura, ma soprattutto, speranza, i ragazzi potranno, finalmente, entrare in classe per incontrare i compagni, i docenti e seguire lezioni in presenza. Nei mesi di lockdown, come sappiamo, avevano dovuto imparare un nuovo modo di fare scuola, ovvero la didattica a distanza, ma adesso sembra giunto il momento di varcare la soglia della propria aula e provare a tornare alla normalità.

### Ma che normalità sarà?

Gli Istituti scolastici mesagnesi si stanno adeguando alle normative

che giungono dal Ministero dell'Istruzione. Il virus circola ancora e, quindi, bisognerà garantire una scuola in sicurezza e, dunque, distanziamento, sanificazione, ingressi ed uscite contingentate.

Abbiamo incontrato alcuni dirigenti scolastici: quasi tutti, dopo la fine della quarantena, sono rientrati nei loro uffici per individuare soluzioni idonee per la riapertura e tutti si augurano che ciò possa avvenire e in totale sicurezza.

Il Preside della Scuola media "Materdona-Moro", **Salvatore Fiore**, ci accoglie in una scuola già a misura di Covid, cioè provvista di aule con banchi distanziati, indicazioni per l'ingresso e l'uscita delle classi; molto del materiale necessario alla sanificazione è già arrivato, a breve ogni ambiente sarà dotato di dosatori per l'igienizzante.

Si dice soddisfatto del lavoro che il personale della scuola sta facendo: "Tutto è legato alla linea dei contagi, le direttive degli enti preposti potrebbero variare, ma al momento riteniamo di essere pronti ad aprire i battenti. Abbiamo pensato di far suonare due campanelle di inizio, a distanza di 10 minuti, ovvero la metà delle classi entrerà alle 7 e 55, le restanti alle 8 e 05. Per la fine delle lezioni, si utilizzeranno le tre uscite per evitare assembramenti, le mascherine verranno indossate dai ragazzi solo negli spazi comuni

e i docenti potranno farne a meno durante le spiegazioni proprio perché sono garantite le distanze sociali".

Anche il dirigente della scuola elementare "Giovanni XXIII", **Daniele Guccione**, ha già predisposto un piano per l'ingresso e l'uscita dei bambini, non in orari differenti però: "E' stato un lavoro continuo, siamo passati da una fase emergenziale a questa nuova fase in cui siamo chiamati a prevedere una nuova scuola con un'offerta didattica diversa, considerando che potrebbero esserci molte assenze dobbiamo venire incontro ad esigenze di flessibilità oraria, valutare con il collegio dei docenti l'eventualità di una didattica mista, ossia a distanza e in presenza". Il Preside ha previsto, poi, un'area di attesa dove le famiglie consegneranno i bambini agli insegnanti. Ai genitori sarà affidato il compito, lo ricordiamo, di misurare a casa la temperatura. Un appello alla responsabilità e al buon senso arriva anche dal dirigente scolastico del Primo Circolo, **Cosimo Marcello Castellano**: "Le famiglie devono collaborare con noi, sono fondamentali al fine di garantire condizioni di sicurezza. Esse dovranno monitorare la situazione di salute dei loro figli e noi staremo particolarmente attenti alle assenze. Se ne occuperà il referente Covid che ogni scuola dovrà nominare e che comunicherà



# Control S.r.l.

La certificazione giusta per la tua azienda

- marcatatura CE prodotti
- misure rumore, vibrazione, etc.
- campionamento Radon
- Verifiche impianti di terra ai sensi DPR 462/01
- verifiche su impianti di sollevamento (gru, pile, etc.)

Control s.r.l. - Via Montagna Z.I. - Mesagne (BR)  
mail: [info@controlcertificazione.it](mailto:info@controlcertificazione.it) - tel. 0831/777380



i dati all'Asl per attivare tutti i protocolli previsti".

I Presidi che abbiamo incontrato ci hanno riferito di aver fatto richiesta all'Amministrazione comunale di interventi di manutenzione ordinaria o addirittura strutturali, interventi che dovrebbero essere completati entro la data di inizio dell'anno scolastico. Oltre ad aver fatto richiesta, a chi di competenza, di un aumento del personale: dai collaboratori scolastici ai docenti, senza però aver avuto risposte in merito.

**Ma se i contagi dovessero risalire? Se le scuole non riaprissero o se chiudessero di nuovo?** Domande queste su cui i dirigenti scolastici si stanno interrogando. Ovviamente non si augurano un nuovo lockdown perché significherebbe un danno sanitario, ma anche sociale,

perché i ragazzi hanno già subito troppi danni psicologici. Gli studenti, infatti, hanno bisogno di incontrarsi, di fare scuola, così come l'hanno sempre conosciuta. Sono loro a chiedere di tornare in classe, perché la vera scuola non può essere quella a distanza.

Ma l'eventualità va considerata ed allora, in quel caso, si farebbe tesoro dell'esperienza pregressa, unica nel suo genere. Tutte le scuole, quel 6 Marzo 2020, si trovarono impreparati dinanzi alla chiusura delle scuole a causa della pandemia, poi, seguendo le indicazioni ministeriali, gli Istituti di ogni ordine e grado iniziarono ad organizzarsi sino a garantire lezioni a distanza sui programmi didattici che si sarebbero dovuti portare a termine entro l'anno scolastico.

Si tornerebbe dunque alle video



Daniele Guccione



Cosimo Marcello Castellano

lezioni attraverso dispositivi forniti, anche in comodato d'uso, dalla scuola, qualora gli studenti non ne avessero a disposizione, computer e tablet acquistati grazie ai finanziamenti e ad alcune donazioni di privati e associazioni. In ogni modo i risultati raggiunti dagli studenti, nonostante le difficoltà, avrebbero dimostrato che la didattica integrata è l'unica alternativa a quella tradizionale, seppur con i suoi tanti limiti.

ELEZIONI REGIONALI  
20-21 SETTEMBRE 2020



POPOLARI **CON**  
***Emiliano***

**MAURO  
VIZZINO**

**#RICOMINCIAMOINSIEME**





## REFERENDUM

 Tempo di lettura 50 secondi

### LE RAGIONI DEL SÌ E LE RAGIONI DEL NO

Siamo quasi giunti all'election day. In Puglia gli elettori saranno chiamati alle urne, oltre che per il rinnovo del Consiglio regionale, anche per il referendum costituzionale per il taglio dei parlamentari. Così, mentre i partiti sono divisi in tanti si chiedono perché e per cosa andare a votare i prossimi 20 e 21 settembre 2020. Per dare una risposta ai tanti indecisi BuoneNuove ha voluto riassumere in poche righe le ragioni del sì e quelle dei comitati del no.

L'8 ottobre 2019 è stata approvata in via definitiva la legge di revisione costituzionale che prevede il taglio del 36,5% dei componenti di entrambi i rami del Parlamento: da 630 a 400 seggi alla Camera e da 315 a 200 seggi elettivi al Senato. Il 10 gennaio 2020 settantuno senatori, oltre un quinto dei componenti del Senato, hanno tempestivamente depositato in Cassazione la richiesta di referendum popolare ai sensi dell'articolo 138/2 Cost. atteso che la legge di revisione non ha raggiunto, in Senato, i due terzi dei componenti.

Iniziamo col dire che si tratta di un referendum costituzionale confer-

mativo, per approvare o meno una riforma della Carta fondamentale dello Stato, e non, quindi, di una consultazione referendaria abrogativa, per bocciare una normale legge dello Stato. In questa competizione si fronteggiano i vari comitati che sostengono le posizioni del Sì alla riforma e quelli che invece sostengono il No. Su questo tema le argomentazioni sono diverse e variegate.

#### Le ragioni del Sì.

Chi sostiene il Sì afferma che la riforma costituzionale snellisce il processo legislativo, aumenta la funzionalità e la qualità del lavoro dei due rami del Parlamento ed adegua il numero dei deputati e dei senatori, considerato troppo alto in Italia, rispetto a quello dei parlamentari eletti in altri Paesi europei.

#### Le ragioni del No.

Chi sostiene le ragioni del no afferma, invece, che la vera riforma da fare è quella della differenziazione delle funzioni di Camera e Senato, oggi identiche

in ragione del "bicameralismo perfetto" e paventano il ritorno ad un maggiore potere dei partiti attraverso leggi elettorali in senso proporzionale e liste bloccate. La riduzione dei parlamentari lascerà per sempre senza rappresentanza molti territori.

Tuttavia, c'è anche chi contesta il fatto che la data dell'election day sia stata fissata nella seconda metà di settembre, e questo perché costringe i comitati e le forze politiche ad una campagna elettorale in piena estate. Non convince nemmeno la coincidenza della consultazione referendaria con le regionali. Comunque sia, mancano pochi giorni alla consultazione referendaria: se vinceranno i sì, la riforma entrerà in vigore a partire dalla prossima legislatura. Se vinceranno i no, tutto rimarrà invariato.





### FABIANO AMATI, "ECCO LE TANTE BUONE RAGIONI DELLA MIA CANDIDATURA"



"La mia candidatura nasce da tante buone ragioni. Mi candido per tornare in Consiglio regionale e a contatto con le persone, con i loro problemi e le possibili soluzioni.

Mi candido per completare le opere avviate e portate avanti anche quando potevano sembrare solo sogni; ma non c'è mai stato niente d'importante che prima di realizzarsi non sia stata una chimera. Mi candido per accompagnare la crescita delle cose già realizzate, su cui ho speso tutta l'energia che potevo e che meritano di essere potenziate o ingrandite.

Mi candido per riprovare a fare

ciò in cui ho fallito, e purtroppo non tanto perché le idee fossero sbagliate ma per la pigrizia con cui spesso si accolgono i cambiamenti e le novità.

Mi candido pensando che c'è sempre qualcosa di nuovo da fare o proporre, perché sin da ragazzo ho imparato che il metodo per progredire consiste nella volontà e nel duro lavoro, e che con questi ingredienti non c'è nulla di umano che non si possa realizzare.

Mi candido per poter continuare a combattere battaglie su temi importanti, come quello della sanità e della tutela della salute; per dimos-

trare che la costruzione di nuovi ospedali, la promozione della ricerca scientifica e il rafforzamento della rete dei Punti Territoriali d'Assistenza sono una scelta giusta e lungimirante. Ce lo confermano i numeri, sinonimo di efficacia, di efficienza ed economicità, come accade per il PTA di Mesagne e in vista di un nuovo e ulteriore potenziamento finalizzato alla funzione di supporto al Perrino di Brindisi.

Mi candido per tutto questo, ma soprattutto per poter leggere ancora per un po', negli occhi di chi incontro, quel sorriso di complicità che sancisce la forza dei fatti realizzati, mettendo a tacere le parole amare di chi, per pregiudizio, preferiva non crederci, se non addirittura ostacolare. Mi candido, dunque, per raccontare ancora una volta una storia vera, fatta di vittorie e sconfitte, di sguardi rivolti al futuro e incomprensioni. Tutto fatto, in ogni caso, con quel pizzico di allegria che abbatte il malumore e rende la vita una festa.

Non devo inventare buoni propositi per convincere a sostenermi, perché sono visibili sia i fatti che il mio piacere di vivere a contatto con le persone.

Ecco perché mi candido.

E un giorno, quando tutto sarà finito, spero di poter pensare a questi anni e a questi giorni con il cuore troppo piccolo per contenere la gratitudine e troppo grande per poterlo far battere soltanto per me. Grazie a tutti, come sempre".

- SAD ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
- ADI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE
- SERVIZI INFERMIERISTICI
- SERVIZI FISIOTERAPICI
- TELESOCORSO E TELEASSISTENZA
- GESTIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI E DISABILI
- GESTIONE DI CENTRI DIURNI PER ANZIANI E DISABILI
- EDUCATIVA DOMICILIARE



# GENSS

## COOPERATIVA SOCIALE

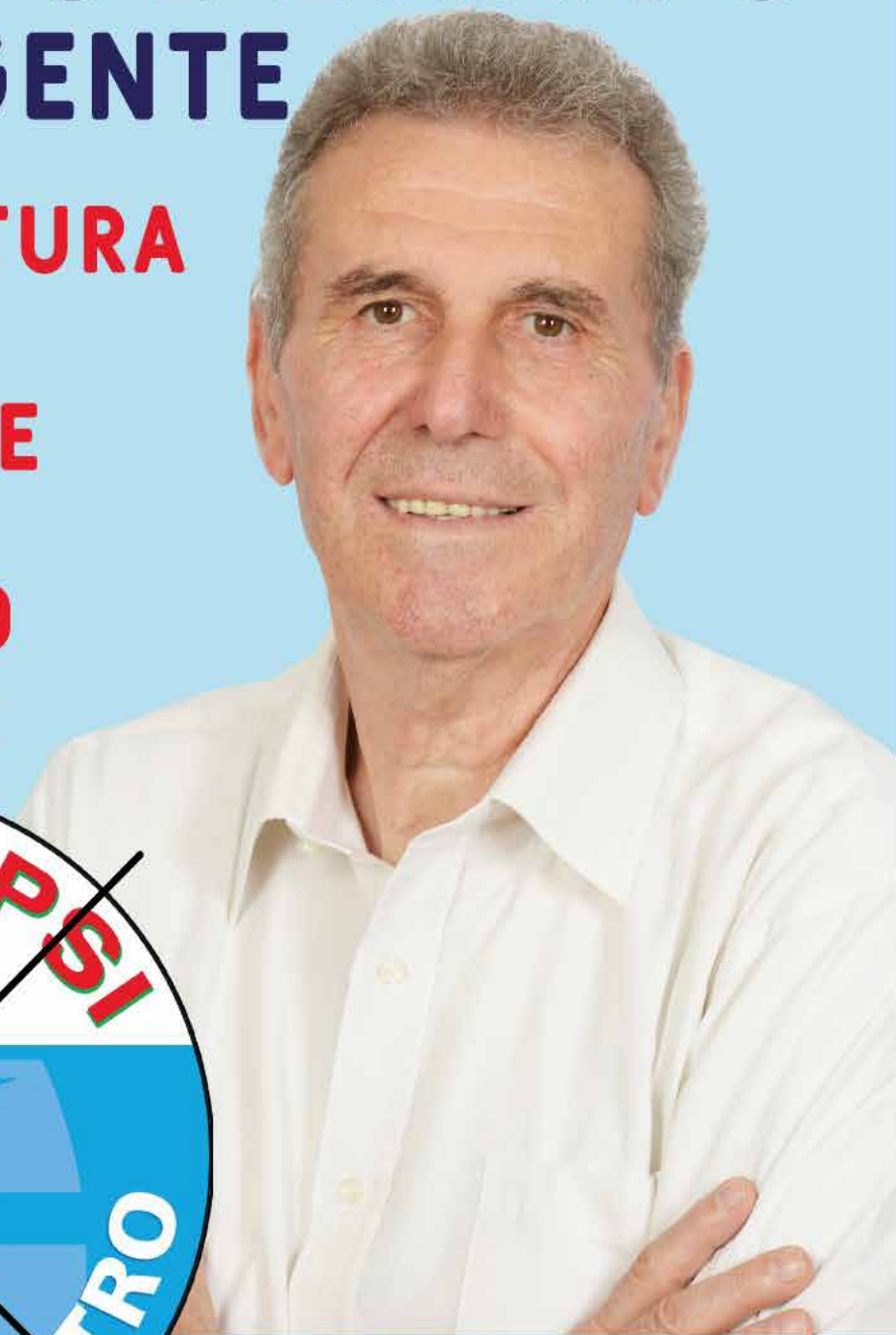
Iscritta all'Albo Nazionale Cooperative a mutualità prevalente n° A103732

**ELEZIONI REGIONALI PUGLIA 2020**

**CON RAFFAELE FITTO PRESIDENTE**

# **UN MODERATO FRA LA GENTE**

**#AGRICOLTURA**  
**#XYLELLA**  
**#AMBIENTE**  
**#ARNEO**  
**#SVILUPPO**  
**#TURISMO**



**CARMINE  
DIMASTRODONATO**



## CARMINE DIMASTRODONATO, UN MODERATO FRA LA GENTE

Nelle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio della Regione Puglia c'è **Carmine Dimastrodonato** che scende in campo con i colori del Nuovo Psi – Udc.

**Dimastrodonato è iniziata per lei una nuova avventura elettorale, perché questa scelta?** Sulla base di una proposta ricevuta, essendo per natura un moderato, mi è stata offerta la possibilità di rappresentare la lista Nuovo Psi- Udc con **Raffaele Fitto** Presidente perché ritengo che le politiche attuate dall'amministrazione regionale uscente, a guida Emiliano, siano state a dir poco disastrose. Infatti, il mio slogan è "Un moderato fra la gente". Questa candidatura, inoltre, è frutto di un percorso condiviso con la lista civica che rappresento in Consiglio comunale "Mesagne Moderata".

**Su quali temi, a suo avviso, la Regione dovrà impegnarsi?** I temi che cercherò di portare in Consiglio regionale, riguardano l'Ambiente (Arneo), l'Agricoltura (Xylella), lo Sviluppo Economico e il Turismo.

**Ambiente:** la situazione della cir-

scrizione di Brindisi, nella quale sono candidato, è drammatica. Tutto il territorio, dalle periferie alle campagne, è ricolmo di rifiuti indifferenziati, plastica e addirittura speciali per assenza totale di controllo. Altro gravoso problema ambientale riguarda il controllo del territorio a livello idrogeologico di competenza dei consorzi di bonifica (Arneo). È sufficiente farsi un giro per constatare la mancata manutenzione e bonifica sullo stato dei canali principali, sulle scoline e collettori.

**Agricoltura:** La Puglia è stata l'unica regione a non usare i fondi UE per lo sviluppo rurale, si sono persi 142 milioni di euro (fonte Il Sole 24 – Alessio Romeo 13 Gennaio 2020). Oltre la crisi economica, che attanaglia il settore, si è aggiunta la Xylella, partita dal basso Salento ed attualmente alle porte di Bari, che ha distrutto l'intero settore olivicolo. Gli amministratori regionali uscenti non hanno fatto nulla per interrompere questo trend negativo.

**Sviluppo Economico:** si punterà allo sviluppo ed alla formazione dei giovani affinché riconoscano la Puglia

come una Regione confortevole come una casa dove poter rimanere, da sviluppare ed abbellire e non come una Regione ostile. **Turismo:** in questi anni si è puntato soprattutto ad uno sviluppo enogastronomico, ma la vera scommessa è puntare ad implementare anche ad un altro tipo di turismo: religioso, archeologico e culturale. **Perché il nostro territorio dovrebbe votare Carmine Dimastrodonato?** Per la mia serietà, concretezza, esperienza e l'impegno che in questi anni ho profuso sia da amministratore pubblico (Consigliere comunale e come assessore ai Lavori pubblici e al verde pubblico) che da cittadino attivo a difesa dei più deboli. Il centro sinistra governa la Regione da quindici anni, in particolare nella circoscrizione di Brindisi non si è visto un miglioramento, ma si è prodotto un decadimento generale in vari settori strategici. Infine, spero che, soprattutto, la città di Mesagne scelga un mesagnese, questa volta quello giusto, pieno di risorse, professionalità e competenza.

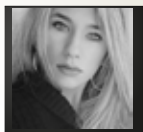
## ELEZIONI REGIONE PUGLIA DEL 20 E 21 SETTEMBRE 2020

COMM. RESP. IL CANDIDATO



**DIMASTRODONATO**

METTI UNA CROCE SUL SIMBOLO, SUL CANDIDATO PRESIDENTE RAFFAELE FITTO  
E SCRIVI **DIMASTRODONATO**



BN di Sara Calvano

## IL RICORDO DI FRANCO BIANCO SUL TANTO RICERCATO FRANTOIO IPOGEO

### MASSERIE E CASALI: LA SAGGEZZA E LA DEVOZIONE DEI MONACI BASILIANI



“Era il lontano 1968 e ricordo ancora che in un’afosa giornata di fine agosto, mio cugino Ortensio arrivò a casa con la sua moto Guzzi color bordeaux e, rivolgendosi a mia madre, disse: “Zia Cò ndi sta portu Francu cu mei alli cosi antichi, c’aggia fà scupriri nu postu nuevu”. Così, salimmo in moto dirigendoci verso la contrada Galesano, tanto amata dai Mesaginesi. Infatti, sull’avvallamento naturale, a circa un chilometro a nord-ovest dalla chiesa di Crepacore e dalla Masseria Le Torri era ubicato un antico trappeto ipogeo”, racconta **Franco Bianco** con tono nostalgico. La tradizione olearia affonda le radici nel nostro territorio, ancor

prima dell’unificazione della nostra penisola, in un periodo che precede la nascita di Cristo e l’ascesa del popolo Romano. I coloni greci in principio, il popolo iapigio messapico poi e successivamente i Romani e i monaci basiliani scorsero nei nostri territori, fortemente olivetati, le condizioni ideali per stanziarsi. Tali popolazioni che abitarono le nostre campagne adornate da robusti e secolari ulivi, in particolare termiti, praticarono tecniche di coltivazione e lavorazione delle olive e costruirono i primi sistemi meccanici per la produzione dell’olio. I frantoi venivano posti al chiuso, al riparo dalla calura estiva. Si scavavano delle grotte, nel sottosuolo, al fine di

consentire l’ottimale conservazione del prodotto ad una temperatura pressoché costante.

“Ricordo vagamente l’imboccatura del trappeto, già di per sé angusta. Con mio cugino scendemmo le scale in pietra calcarea in cui aleggiava, in quel buio sotterraneo, un forte odore di umido. Pian piano si palesava davanti ai nostri occhi un ampio stanzone dove sul lato destro erano disposti sei torchi, mentre sul lato sinistro del soffitto vi erano due fori, dai quali entravano sottili raggi di luce e nei quali venivano gettate le olive che dovevano essere molite”, ricorda Bianco in un revival di sensazioni ancestrali. “In loro corrispondenza

**PROSHOP**<sup>®</sup>  
la qualità che conviene  
clicca e scopri le offerte

ci trovi in  
VIA MARCONI, 207  
MESAGNE (BR)  
TEL. 0831/855384



## STORIA



– continua - erano poste due grandi macine avvitate su grandi travi di legno che in passato erano mosse da animali che avevano condiviso quello spazio con i contadini. Quell'antico trappeto, per le sue dimensioni, nulla aveva da invidiare ai frantoi semi ipogei presenti in paese".

I vecchi trappeti erano vere e proprie grotte scavate nella roccia sotterranea annesse a luoghi ricchi di uliveti nei pressi delle masserie e dei casali. I cocci rinvenibili tutt'ora nel luogo in cui insisteva il frantoio, risalenti probabilmente alla prima Repubblica e al tardo Impero, mi fanno presumere che si trovasse un trappeto primigenio destinato alla molitura che fu successivamente recuperato dai monaci basiliani che giunsero nei nostri territori solo nell'VIII secolo d.C.

I monaci basiliani, guerrieri di pace, furono fortemente apprezzati, in quanto si adoperarono a recuperare luoghi precedentemente abbandonati, scelsero terreni rocciosi e calcarei, perfettamente idonei alla crescita degli ulivi. Essi importarono la fitoterapia, la cultura dei semi, la

pratica dell'innesto e le moliture. La loro permanenza è tutt'ora testimoniata da antichi pozzi calcarei e dalla Vallonea, una quercia rarissima che i guerrieri di pace, uomini forti e inclini alla cultura della ruralità, piantavano nei territori da loro abitati.

Il Salento si trasformò, grazie alla dedizione e alla saggezza dei monaci, in un luogo ricco e fiorente, la presenza di casali e masserie, che nacquero in concomitanza, molti dei quali costruiti sul Limitone dei Greci, appalesano la rilevanza del luogo. I casali si sostanziano in piccole unità feudali e il loro rappresentante giuridico era incarnato dalla figura del Sindacus.

Ricordiamo i casali di Santa Maria di Galeso, Tobbiano, Santa Maria di Crepacore e Muro Maurizio. Sembrerebbe che il casale di Santa Maria di Galeso in Contrada Turri, sia sorto nel XIII secolo d.C. vicino al fiume Galesano (tale rivo per la sua bellezza fu menzionato in un sonetto di Francesco Maia Materdona). Del Casale Tobbiano a sud-est, collocato nei pressi della strada Orra-Balentium-Brention, sono

ancora evidenti i resti dell'abside della Chiesa adiacente di epoca presumibilmente paleocristiana", spiega il signor Bianco.

Il Casale e la Chiesa di Crepacore restano invece avvolti da un alone di mistero, la base dell'edificio risalente presumibilmente al VI secolo è caratterizzata da blocchi in carparo, irregolari, derivanti dai resti di un villaggio di epoca romana individuato nella zona a seguito degli studi archeologici effettuati.

"Ritengo che il toponimo "Le Torri", attribuito al Casale di Crepacore, possa avere riscontro in epoche remote in ambito messapico. Il rimaneggiamento dell'edificio e i grandi blocchi accorpati denotano un aspetto megalitico che potrebbe proiettarci in un manufatto di avvistamento, una specchia o una grande torre. Deduco ciò anche considerando l'ubicazione della struttura, posta in mezzo ai due mari, l'Adriatico e lo Ionio e su una delle propaggini più alte del Limitone dei Greci. Mi piace definire la gente che abitava questi luoghi gente "terramaricola", conclude Franco Bianco.

**Sonia**  
**Le Bontà Casarecce**

**Pane casareccio - Pane Pucce - Biscotti**  
**Focacce - Prodotti da Forno**  
**Pasta Fresca (su ordinazione)**

*Via N. Burro Mesagne*  
**3460239013**

**I**



**DEVICIENTI  
AMBIENTE**

[DEVICIENTIAMBIENTE.IT](http://DEVICIENTIAMBIENTE.IT)

# LA PUGLIA CHE FUNZIONA

RAFFAELE FITTO  
PRESIDENTE



#ALCUOREDELLAPUGLIA



ELEZIONI REGIONALI • 20/21 SETTEMBRE



**GUADALUPI (FDI), BRINDISI CON IL CENTRO DESTRA SI APPRESTA A VIVERE UNA NUOVA STAGIONE DA PROTAGONISTA**

Tutte le campagne elettorali si caratterizzano per una netta contrapposizione tra programmi, con il tentativo di captare il consenso degli elettori. Nel nostro caso, il problema non riguarda solo differenti idee di sviluppo.

Per la provincia di Brindisi, infatti, sarà necessario superare il gravissimo problema della marginalità in cui il governo-Emiliano ha fatto piombare questo territorio. Sono stati spazzati via progressivamente l'**Autorità Portuale** (accorpata a Bari per volontà del centro sinistra), la **Camera di Commercio** (in procinto di essere accorpata a quella di Taranto, sempre per volere del centro sinistra), la **Banca d'Italia** ed altri importanti uffici pubblici.

Le poche risorse destinate a quest'area della Puglia restano inutilizzate per manifesta incapacità di enti locali come il Comune di

Brindisi, grazie ad atteggiamenti che sfiorano addirittura l'ostruzionismo. Il tutto, con il "cappello" di un Presidente della Regione come Emiliano che in questa tornata elettorale fa davvero fatica a mettere piede nei nostri comuni per non sentirsi rinfacciare anni di totale abbandono. Proprio al Governatore della nostra regione, ad esempio, i cittadini vorrebbero chiedere che fine hanno fatto gli investimenti per completare il ciclo dei rifiuti.

Un ritardo gravissimo che costringe le nostre famiglie a pagare una tra le più alte tariffe-Tari d'Italia.

Noi – con Raffaele Fitto alla guida della Regione – siamo pronti a voltare pagina, a restituire dignità alla provincia di Brindisi, a ripristinare i suoi diritti per cancellare una volta per tutte quella terribile sensazione di rivedersi nei panni di cenerentola della Puglia.

E per Brindisi chiederemo pari dignità

in campo culturale, nell'offerta universitaria, nella individuazione di aziende da sostenere per generare nuova occupazione.

Metteremo riparo anche al lungo ed inaccettabile silenzio del governo regionale in relazione alle sorti della Cittadella della Ricerca.

Se si fosse trattato di una struttura situata a Bari o a Lecce certamente Emiliano avrebbe trovato risorse e idee per rilanciarla.

A Brindisi, invece, si è scelta la strada dell'abbandono, con la conseguente perdita di opportunità di sviluppo e di posti di lavoro.

La realtà, purtroppo, è proprio questa e riusciremo a cambiare la situazione solo se si cancellerà l'attuale esperienza di governo per lasciare posto ad una coalizione, come quella di centro destra, che sulla provincia di Brindisi vuole investire per restituirle dignità e per utilizzare le sue enormi potenzialità.

**PUGLIA**  
**SETTEMBRE 2020**

**FITTO**  
PRESIDENTE



**Pietro**  
**GUADALUPI**



**BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI**



*Sardellia* 

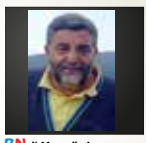
**#UNMEDICOPERLASANITÀ**



**ELEZIONI PUGLIA 2020**

**20-21 SETTEMBRE**

**PARTECIPA E VAI A VOTARE**



di Marcello Ianone

**SETTEMBRE E IL MESE DELLA VENDEMMIA QUANDO SI RACCOGLIE IL FRUTTO DEL LAVORO DI UN ANNO**

## IL SOGNO TI L'UA CA NO SSI POMPA



Non bastavano peronospora e oidio a procurare danni notevoli alla produzione vinicola, a fine ottocento dalle nostre parti arrivò anche un parassita della vite, un insetto (l'afide della *Fillossera*) che veniva dagli Stati Uniti. L'azione di questo insetto portò ad un massacro per i nostri antichi vitigni; per comprenderne la portata, paragonate quel disastro all'attuale provocato dalla *Xylella* fastidiosa ai nostri uliveti.

Allora non si capì subito il grave problema provocato dal parassita che, dalla sua apparizione in Italia (attorno al 1879), riuscì a distruggere oltre due milioni di ettari di vigneti. Occorre sapere che questo insetto, appena sente avvicinarsi l'inverno, si rifugia nelle radici della pianta e qui, in escrescenze chiamate galle, deposita

le sue uova che si schiudono verso la fine dell'estate. Le radici della vite nostrana non avevano difese alle punture di questi insetti, a differenza della vite americana. In poco tempo il plurisecolare patrimonio viticolo italiano andò in rovina. Si brancolò nel buio per un po', poi si misero in atto forme di lotta risultate però inefficaci. Si cercò di salvare i nostri vitigni autoctoni, ma non ci fu nulla da fare e, dopo alcuni anni di tentativi infruttuosi, il problema fu risolto innestando la nostra vite sulla radice americana o suoi ibridi in quanto resistenti alla malattia.

Le viti del Nord America erano, però, selvatiche, non appartenevano cioè alla nostra specie (*Vitis Vinifera europea*) ma a specie diverse (*Labrusca*, *Riparia*, *Silvetris*, *Rupestris*, ecc.) non del tutto adatte alla vinificazione e alla commercializzazione. Questi vitigni ibridi, con o senza innesto di radici americane, spesso producevano un vino scarso e talvolta, come la *Vitis labrusca* e la *Vitis riparia*, il vino era ricco di pectina, tannino e alcool metilico, sostanze non salutari per l'essere umano.

Fu grazie all'ingegno dei nostri contadini, al loro duro lavoro con le potature e gli innesti, che si riuscì a produrre grappoli adatti a produrre un vino diverso da quello antico e tradizionale ma ugualmente buono. Alcuni ibridi erano maggiormente apprezzati dai nostri contadini

perché, come dicevano attorno agli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, "*eti ua ca no ssi pompa*", cioè "è uva che non deve essere irrorata", spruzzata con liquido antiparassitario, in particolare *cu llu vitriulu*, con il vetriolo e *lu nzurfu*, lo zolfo.

Per noi, giovani studenti cresciuti tra gli anni Cinquanta e Sessanta, che sistematicamente, per necessità o cultura contadina, aiutavamo, volenti o nolenti, i nostri genitori o parenti a ccarisciari acqua a *lla pompa*, cioè a portare tra i lunghi filari di viti il liquido antiparassitario in apposite *menzi* e a riempire la pompa *ti pumpari* (rigorosamente a spalla) era un sogno avere *ua ca no ssi pompa*. Il sogno restò tale perché sia le leggi restrittive che il conservatorismo contadino non permisero allora che si realizzasse, almeno dalle nostre parti.



# ROMANO

## Onoranze Funebri dal 1965

Funerali completi - Allestimento Camere ardenti - Trasporto Funebri Internazionali  
Disbrigo pratiche comunali e cimiteriali - Servizi cimiteriali - Cremazione salme  
Progettazione e montaggio lapidi - Servizio Ambulanza privata

[www.onoranzefunebriatofromano.it](http://www.onoranzefunebriatofromano.it)  
email: [atofromano@libero.it](mailto:atofromano@libero.it)

MESAGNE - VIA R. ANTONUCCI N. 2 - TEL. 0831/730454 - CELL. 336/825176 - 349/3507553



BN di Tranquillino Cavallo

**VENERDI' 9 OTTOBRE IL PASSAGGIO DEI CICLISTI IN CORSA DA MATERA A BRINDISI**

## LA CITTA' PRONTA PER IL GIRO D'ITALIA

Ormai è certo. Il Giro d'Italia passerà, venerdì 9 ottobre 2020, dalla città di Mesagne nella settima tappa che partirà da Matera e giungerà a Brindisi dopo aver percorso 143 chilometri. In questi giorni l'Amministrazione comunale ha avviato una serie di lavori prope-  
deutici alla gara ciclistica. Il percorso che i ciclisti faranno è il seguente: dalla statale 7 prenderanno lo svincolo di "Mesagne Ovest" e proseguiranno lungo la bretella stradale, supereranno il sovrappasso ferroviario e si immetteranno sulla provinciale 45, via Latiano. Da qui proseguiranno su via Guglielmo Marconi, l'importante arteria stradale che divide in due la città, via Brindisi e attraverso la rampa riprenderanno nuovamente la statale 7 verso la città di Brindisi. L'attraversamento avverrà in una manciata di minuti che, in ogni modo, saranno storici per la nostra città che in un passato non troppo lontano ha avuto la fortuna di accogliere tra le sue vie il Giro d'Italia e il Giro di Puglia. Intanto, in questi giorni sono ore frenetiche anche per il comando della polizia locale che sta approntando un piano di sicurezza, in ossequio alle misure anti Covid per l'eventuale assembramento di persone lungo il percorso

urbano. L'ufficio Tecnico comunale, da parte sua, sta predisponendo l'iter burocratico per acquistare le transenne da installare lungo il percorso. "Siamo soddisfatti dalla nuova scelta fatta dal comitato per l'organizzazione del Giro d'Italia", ha spiegato Roberto D'Ancona, assessore ai Lavori pubblici e Sport. L'amministratore ha, quindi, aggiunto: "Stiamo lavorando, come da intesa con il comitato, nelle settimane che ci separano dal Giro, per approntare la sicurezza e la sistemazione di qualche buca lungo via Marconi. Via Brindisi, invece, è interessata da due progetti per il rifacimento completo del tappetino bituminoso. A breve, infatti, inizieranno i lavori stradali da parte della ditta che ha vinto la gara di appalto. Stiamo lavorando per goderci, nella massima sicurezza, un evento sportivo importante per la nostra città". Tuttavia, mezzo secolo fa la nostra Mesagne è stata nuovamente attraversata dal Giro d'Italia. Infatti, correva l'anno 1971 quando gli allora ciclisti partirono da Brindisi per giungere a Bari. Nel loro percorso attraversarono la città messapica, vestita a festa per accogliere gli ospiti di passaggio. In cambio ricevettero dagli sponsor che seguivano il Giro dei gadget

molto graditi, come, ad esempio, i dentifrici. Nel 1973 la città fu interessata dal passaggio del Giro di Puglia. L'anno dopo, nel 1974, il Giro di Puglia attraversò nuovamente Mesagne per la tappa partita da Monteroni con arrivo ad Ostuni, lunga 210 chilometri. E finalmente nel 1975 la città di Mesagne fu tappa di arrivo del 4° Giro di Puglia, partito da Taranto. Il Giro di Puglia attraversò Mesagne nuovamente nel 1984 e nel 1990. I dettagli del Giro d'Italia 2020 saranno comunicati nei prossimi giorni alla città da parte del sindaco, Toni Matarrelli.



ELEZIONI REGIONALI • 20/21 SETTEMBRE 2020

# MAURIZIO FRIOLO

*alla Regione con  
Raffaele FITTO  
Presidente*





**CONCLUSA LA PRIMA PARTE DEL MONITORAGGIO E RILEVAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DEL VERDE PUBBLICO**

## **IL CENSIMENTO DEGLI ALBERI E LE LORO CRITICITA'**



Ha avuto termine, dopo la forzata pausa per l'emergenza Covid-19, il censimento del verde pubblico in una parte della nostra Città. Si è trattato di un lavoro iniziato dopo l'episodio di maltempo estremo che si era verificato il 12 novembre 2019 e che aveva costretto a procedere all'abbattimento dei pini presenti sul piazzale della Chiesa di Mater Domini. In quella occasione l'Amministrazione di Mesagne si è posta anche

l'obiettivo di mettere in sicurezza al più presto, tutti i luoghi maggiormente frequentati dove vi fossero alberi, affidandosi all'esperienza del dott. Vito Briamonte, stimato agronomo e nostro concittadino, che ha messo in campo un gruppo di lavoro con cui ha censito il verde pubblico nelle scuole della città e nelle principali vie di accesso, giungendo a conclusioni interessanti, riportate in un voluminoso documento finale (di oltre 200

pagine) che consentiranno nell'immediato di intervenire sulle situazioni di maggiore criticità.

Il documento finale prodotto contiene tutte le informazioni utili relative a circa 540 alberi censiti, ma sarà importante completare questo lavoro censendo e numerando tutto il patrimonio arboreo sull'intero territorio comunale, stimato in circa 3000 alberi presenti. Questa operazione potrà fornire anche gli

**Carrefour**  
express



**via A. Volta - Mesagne  
via XXV Aprile - Mesagne**

scrivi su facebook

**AMORISPARMIARE**  
SCONTI E PROMOZIONI PER TE

diventa fan





## AMBIENTE



Vito Briamonte

strumenti per un migliore rispetto degli obblighi di legge, non ultimi l'obbligo della piantumazione di un albero per ogni bimbo nato in Città ed il dovuto report di fine mandato che ogni amministratore è tenuto a produrre.

Come risultato di tale lavoro si sono identificati un certo numero di alberi la cui pericolosità, in caso di caduta, è stata documentata e per cui se ne consiglia l'abbattimento (o sostituzione con altre piante), ma lo spirito con cui si è lavorato è quello di considerare tutti gli alberi come una risorsa e non necessariamente come un pericolo.

Il verde pubblico è ricco di diversi significati funzionali:

- Funzione Ecologico-Ambientale: le specie arboree e arbustive contribuiscono alla formazione di habitat importanti, sono fonte di

nutrimento e ricovero per avifauna e piccoli mammiferi formando un vero e proprio ecosistema urbano.

- Funzione Sanitaria: molteplici sono le funzioni svolte dalle piante per la salute pubblica, come ad esempio la depurazione chimica dell'atmosfera, la fissazione dei gas tossici, di polveri, prodotti catramosi ed oleosi, la depurazione batteriologica dell'aria, l'emissione di vapore acqueo, la regolazione termica e lo schermo antirumore.

- Funzione Protettiva: le piante migliorano la capacità di ritenzione idrica del terreno, riducendo l'effetto battente della pioggia, limitando il compattamento e l'erosione.

- Funzione Sociale e Ricreativa: il verde pubblico è luogo di aggregazione, svago e benessere tanto che è dimostrato scientificamente l'effetto benefico delle piante sulla psiche umana attraverso la teoria della "biofilia" che afferma come l'uomo instauri subconsciamente dei legami con le altre specie viventi che lo circondano.

- Funzione Estetico-Architettonica: il verde urbano, insieme all'architettura, è parte integrante della città, migliora le visuali e gli scorci panoramici cittadini, variando la monotonia e la regolarità dei fabbricati e delle strade ed è parte integrante del paesaggio.

L'obiettivo ora è quindi di estendere il censimento e monitoraggio agli alberi in tutto il territorio cittadino, in modo da poter elaborare una pianificazione urbanistica consapevole. Una particolare attenzione, in tal senso, verrà riservata

alla Villa Comunale che, essendo nata tra fine '800 ed inizio '900 rientra tra i Giardini Storici della nostra regione e per cui si deve programmare una attività di manutenzione e conservazione, oltre che di integrazione delle varie essenze vegetali che contiene.

Altro obiettivo sarà quello di identificare e catalogare gli alberi monumentali presenti nel territorio comunale, che in Italia sono tutelati per legge.

È da dire che un albero monumentale non è semplicemente un "albero di grandi dimensioni", ma si prendono in considerazione anche altri diversi requisiti come:

longevità: in qualche caso, piante vecchissime possono non raggiungere dimensioni eccezionali; se si riesce a sapere o capire che una pianta è molto longeva, essa va considerata monumentale;

requisiti storici: sono da considerare monumentali tutte le piante legate ad un evento storico rilevante;

rarietà: una pianta, o un gruppo di piante, molto rare in generale oppure in un certo territorio, hanno un grande valore biologico;

requisiti paesaggistici e storico-architettonici (complessi monumentali): sono interessanti

tutte le piante che hanno rilievo nel paesaggio e nelle aree importanti sotto il profilo storico e architettonico;

Vi è quindi un percorso da seguire che oggi è stato appena tracciato e che ci si augura potrà essere portato a conclusione in tempi brevi.

## BED & BREAKFAST



## TENUTA DONNA CATERINA



Telefono: 393 852 1209

Prov.le San Pancrazio km2, 72023 Mesagne BR

# Hai bisogno di occhiali da vista? Con GreenVision puoi avere la qualità migliore ad un prezzo eccezionale

## Scopri i vantaggi di iGreen

Lenti GreenVision prodotte in esclusiva per noi da Carl Zeiss Vision, leader mondiale nel mondo dell'ottica

Montature iGreen dal cuore tecnologico e dal design inimitabile



Occhiali leggeri e flessibili, con soli 5 grammi di peso, per il massimo del confort iGreen

Montature made in Italy, realizzate con materiali di qualità superiore

## OCCHIALE COMPLETO DI LENTI MULTIFOCALI

# 249€

Montature made in Italy iGreen:  
Lenti GreenVision progressive  
GV Simple 1.5,  
prodotte in esclusiva per noi  
da Carl Zeiss Vision





## CANDIDATURA E IMPEGNO PER IL TERRITORIO

L'esperienza da amministratore locale della città di Ceglie Messapica negli anni passati ha reso possibile la percezione dei bisogni e del desiderio della gente di voler cogliere e creare possibilità e occasioni di crescita. Adesso è arrivato il momento di intraprendere un nuovo percorso, che interessi tutta la provincia di Brindisi, con l'obiettivo di restituirle dignità. Con queste premesse, ho scelto di candidarmi all'elezione del consiglio regionale con Fratelli d'Italia, che insieme a tutto il centrodestra unito, sostiene la corsa per la Presidenza dell'On. Fitto. La carta vincente della coalizione sarà l'esperienza, sulla quale si basa la forte voglia di innovazione.

La nostra Provincia, purtroppo, è stata troppo spesso dimenticata dalla Regione.

Questo non dovrà accadere mai più: il territorio Brindisino ha bisogno di persone che la rappresentino nel Consiglio Regionale e che difendano gli interessi di ciascun cittadino. Il territorio Brindisino è posto geogra-

ficamente in una posizione strategica e nel suo interno ha una ricchezza storico-artistica che farebbe invidia a chiunque. Dalla costa alle colline offre una biodiversità che merita di essere valorizzata con le opportune strategie.

E' meta molto amata dai turisti, dotata di un aeroporto con collegamenti nazionali ed internazionali e di un importante e strategico porto. I prodotti che la terra ci offre sono eccellenze gastronomiche, ormai famose in tutto il mondo. E le nostre aziende produttrici di olio e di vino riescono ormai ad essere validi competitor nel mercato italiano ed estero. Questo patrimonio non deve essere assolutamente sprecato.

Ambiente, Agricoltura, Famiglia, Giovani ed Imprese, Mobilità, Sanità, Turismo e Welfare saranno i punti cardini del progetto di cambiamento della mia candidatura, cercando di raggiungere soluzioni tempestive ed efficaci.

Bisogna necessariamente restituire dignità ai lavoratori, a coloro

che il lavoro non ce l'hanno o lo hanno perso, a quanti sono in difficoltà e a giovani. Voglio una sanità diversa per la nostra provincia, in grado di trasformare in eccellenza strutture di grande potenziale ma logorate da riduzioni di personale e liste d'attesa improponibili e di garantire presidi di primo intervento in tutti i comuni; un'agricoltura al passo con i tempi; una sburocratizzazione dell'imprenditoria con corsie preferenziali per chi decide di investire qui; un impiego più efficace delle risorse comunitarie. Desidero, infine, che la parola Xylella sia solo un ricordo per i Pugliesi.

La noncuranza della politica regionale e l'avanzamento così rapido del batterio stanno distruggendo intere economie dei comuni Brindisini e lo splendido paesaggio che noi tutti oggi conosciamo. Il Governo Regionale dovrà trovare una soluzione: bisogna che scienza e agricoltura si parlino e la Regione dovrà essere l'interlocutore principale per riuscirci. C'è bisogno di coraggio.



Comitente Responsabile: Giovanni Argentieri

Elezioni Regionali 2020  
**PUGLIA**

Protagonisti  
in Puglia

GIORGIA  
**MELONI** per  
**FITTO**

FRATELLI  
d'ITALIA

al consiglio regionale....

**Luigi**  
**CAROLI**



BN di Mauro Poci

**PRESENTIAMO IL NUOVO (VECCHIO) TECNICO DEL MESAGNE VOLLEY**

## **TONY MAGGIORE, PALLAVOLISTA "PER CASO"**



"I miei esordi nella pallavolo sono stati quasi del tutto casuali e risalgono al periodo delle scuole medie. Fino a quel momento, il mio interesse era stato principalmente per la pallacanestro e poi per il calcio". Conoscendo quello che **Tony Maggiore** ha dato e continua a dare al mondo del volley, risulta difficile credere che queste parole appartengano al nuovo allenatore del Mesagne Volley. Tuttavia, è ben noto come gli amori più grandi nascano nei modi più strani e nemmeno il tecnico gialloblu sfugge a questa legge non scritta.

"Nei tornei giovanili della mia scuola media, fui notato da Alessandro Sportelli, già dentro al mondo della pallavolo, che parlò di me a Fabrizio Sportelli, suo zio ed attuale presidente del sodalizio messapico. Da quel momento iniziò la mia carriera,

all'epoca in serie D maschile".

La famiglia di Tony, composta dai genitori e da altri due fratelli, Marco e Jonathan, si è spesa molto nel volley locale, anche se l'unico ad aver avuto reali ambizioni di carriera, per sua stessa ammissione, è stato il tecnico gialloblu: "Abbiamo intrapreso la stessa strada quasi subito, anche se con obiettivi diversi, perché i miei fratelli consideravano la pallavolo più uno svago che una professione a lungo termine. Io, invece, ci ho sempre creduto, infatti a quindici anni ero già in giro per l'Italia, nello specifico a Matera dove raggiunsi la A2.

La mia famiglia mi ha sempre spalleggiato e, in generale, possiamo dire che, con i miei fratelli, abbiamo condiviso lo stesso sport senza pressioni e senza rivalità".

Quest'anno Tony torna a Mesagne

in un anno difficile, di transizione e di ricostruzione dopo i fasti della B2, ma si ripresenta al Palasport di via Udine con le idee chiare: "Tornare a Mesagne è stato un po' strano all'inizio, dopo la mia prima parentesi di qualche anno fa. In realtà, quando ho smesso di giocare, ho pensato quasi subito a me come tecnico ed ho intrapreso una lunga trafila di formazione. Oggi mi ripresento nella mia città più esperto, fortemente convinto dal progetto incentrato sulle giovanili. Mesagne è uno dei centri più importanti della Puglia per quanto riguarda le under ed eredito il gran lavoro fatto da Simone Giunta prima di me.

È una grande responsabilità ed uno stimolo enorme allo stesso tempo. L'intento è quello di contribuire alla crescita del movimento, perché il Mesagne Volley merita di tornare quanto prima nelle divisioni nazionali.

È il settore giovanile che ti dà la linfa per poterti mantenere ad alti livelli e non vediamo l'ora di poter rientrare in palestra, perché la crescita passa senza dubbi dal sudore e dal lavoro giornaliero. Il mondo giovanile femminile è ancora un passo indietro rispetto a quello maschile. Durante la mia collaborazione con coach Fanizza, nelle under maschili, ho imparato davvero tanto.

Ora spero di poter restituire qualcosa anche nelle pari età rosa".

# RiCardo Cafè

Via Roma, 39 - MESAGNE (BR)





BN di Mauro Poci

### LA STORIA DI MICHELE E GIOVANNI, PADRE E FIGLIO IN GIALLOBLU

## NEW VIRTUS: DA QUARANTA... A QUARANTA



Lo sport regala spesso storie dal forte significato amarcord. Quella che raccontiamo in queste righe è la storia di un padre e di un figlio, entrambi cestisti, che si ritrovano a condividere il giallo ed il blu della New Virtus Mesagne, a distanza di quasi trent'anni l'uno dall'altro.

Michele Quaranta, il padre, classe '68, è il pivot degli anni d'oro della Virtus, giunto a Mesagne nel primo anno di B2 (il 1991-92) sotto la guida di Eupremio Cozzoli. Giovanni Quaranta, il figlio, classe '99, è un'ala grande e sbarca a Mesagne giovanissimo, ma con un curriculum importante speso quasi esclusivamente in C gold.

"Sono molto soddisfatto della firma di Giovanni con la New Virtus", ammette papà Michele, "La società del mio amico Ivano Guarini è uno dei migliori esempi di sport sano in zona. Sono certo che presto tornerà

nelle categorie nazionali. Mesagne merita palcoscenici importanti. Conservo ricordi bellissimi della mia esperienza mesagnese, legati soprattutto alle amicizie vere e sincere ed al pubblico, sempre numeroso e caldissimo. Era davvero il nostro sesto giocatore in campo e spesso risultava determinante per le nostre vittorie. Se dovessi scegliere il ricordo più bello di quegli anni, senza dubbio citerei l'ultima partita giocata a Capri in trasferta. Quella volta ci muovemmo con tutte le nostre famiglie al seguito, un esempio fulgido di sport pulito, giocato con spirito d'amicizia. Sempre alla Campania è legato il mio ricordo più triste, per una trasferta che finì in rissa a causa delle continue provocazioni e delle offese del pubblico napoletano. Davvero una brutta pagina di sport. Ora seguirà mio figlio dalla tribuna, non vedo l'ora di vederlo all'opera".

Entusiasmo alle stelle anche per Giovanni, che si presenta sul parquet di via Udine con l'obiettivo di rispettare le grandi aspettative che la società messapica riversa su di lui: "Sono consapevole che per me sarà un anno impegnativo, anche perché l'ambiente si aspetta molto da me. Io sono tranquillo e sono certo di fare bene, perché a Mesagne c'è uno staff tecnico di alto livello che sarà fondamentale per il mio percorso di crescita. Coach Bray è una garanzia e non è un

caso il grande cammino percorso lo scorso anno. Sono impaziente di conoscere tutto l'ambiente e di cominciare a scaldare i muscoli, darò il massimo come sono solito fare. La presenza di mio padre in tribuna sarà per me uno stimolo in più. Papà mi ha sempre raccontato con passione gli anni nelle giovanili a Brindisi con Elio Pentasuglia e, soprattutto, le grandi sfide con il Mesagne in B2. Mi ha parlato benissimo del clima societario e del pubblico. Spero di provarlo quanto prima sulla mia pelle".

Dopo trent'anni, quindi, un altro Quaranta scanderà i tifosi messapici, con l'augurio che questo déjà vu sia di buon auspicio per un campionato di altissimo livello.



Osteria  
DEL  
Vicoletto  
Vico Quercia, 1 - 72023 Mesagne (Br)  
Tel. +39 0831.1720678  
Cell. +39 328.1894343





Antonella

# LARICCHIA PRESIDENTE

ELEZIONI REGIONALI PUGLIA 2020



## STAVOLTA SCALFAROTTO

REGIONALI PUGLIA SCALFAROTTO PRESIDENTE

VITTORIO

# ZIZZA

ELEZIONI REGIONALI

**#cambiamorotta**





di Cosimo Saracino

**IL MESAGNESE ALLENA UOMINI E DONNE CHE NELLA VITA DEVONO DIVENTARE ESEMPI DI CORRETTEZZA**

## MANUEL PIGNATELLI DA MESAGNE A BRESCIA PER INSEGUIRE UN SOGNO



Da Mesagne a Brescia per allenare una squadra femminile di calcio nel campionato di Eccellenza con una esperienza sportiva lunga diversi anni. Manuel Pignatelli ha inseguito il suo sogno e lo ha realizzato senza mai dimenticare le sue origini. Per questa stagione sportiva Francesco Sardi De Letto, direttore generale dell'asd "3Team Brescia Calcio", lo ha voluto per allenare la prima squadra. Ma questa è solo l'ultima parte di una storia sportiva iniziata tanti anni fa. "Come posso dimenticare i miei inizi nel mondo del calcio nella mia amata Mesagne ed in una seria ed organizzatissima società come il "Csi Santa Maria", fiore all'occhiello per la crescita ed il divertimento di tantissimi bambini/ragazzi mesagnesi - inizia così Manuel il

ricordo del suo esordio nel mondo del calcio -. Ho iniziato a tirare i miei primi calci ad un pallone quando ero un bambino di 5 anni e da lì in poi è stato un autentico crescendo di emozioni, passione, crescita, amore e voglia di arrivare che, nel tempo e con l'avanzare dell'età, si è trasformato quasi naturalmente nel ruolo di allenatore". Nel 2008 a Coverciano ha conseguito la qualifica di Allenatore Professionista. Ma lasciare la propria città non è mai una esperienza indolore: "Affrontare il mio impegno fuori Mesagne non è stato semplice per ovvi motivi. Ormai da 18 anni sono via per lavoro. Vivere lontano dalla famiglia, dagli affetti e dalla terra natia non è mai facile per nessuno, però riesco a realizzare tutto grazie al supporto della mia famiglia che mi è sempre vicino e mi segue in tutte le mie decisioni condividendo con me gioie e dolori sportivi". Manuel ne ha fatta di strada, nel suo curriculum ci sono esperienze anche in Champion League. "Nel mondo del calcio le mie esperienze sono state molte e di diverso genere - ci ha raccontato -. I primi anni ho iniziato a lavorare nei settori giovanili con bambini di 10 anni e come vice allenatore in prima squadra di Serie

D. Successivamente ho scoperto il mondo del calcio femminile e me ne sono innamorato subito". In questo ambiente Manuel è cresciuto professionalmente: "E' un calcio sano, fatto di rispetto ed educazione tra gli addetti ai lavori in continuo movimento anche a livello nazionale. Una esperienza che mi ha portato ad allenare e a competere nelle massime competizioni nazionali ed internazionali come la Serie A, la Champions League e la Serie B". Da due anni Manuel è tornato nel calcio maschile, lavorando con prime squadre nelle categorie di dilettanti. Poi nel 2020 il ritorno nel settore femminile. "Mi ha convinto l'ottimo progetto della mia società, ma prima di tutto la caratura umana dell'organigramma societario". Manuel è uno che non demorde e se ha un obiettivo lo porta avanti fino in fondo. Lo stesso atteggiamento, però, lo pretende dai suoi atleti. "Sono molto esigente nel mio ruolo - ha sottolineato - e voglio imparare e crescere di continuo. Alla squadra dico sempre che non esiste niente di impossibile bisogna solo crederci e impegnarsi con determinazione in ogni occasione". In bocca al lupo Mister.

**OPERATORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI**

**ISCRIZIONI APERTE**

PER INFO: 393 8580793

VAI SUL SITO: [WWW.SCUOLAEDILECPTBRINDISI.IT](http://WWW.SCUOLAEDILECPTBRINDISI.IT) E SCARICA LA DOMANDA D'ISCRIZIONE

**CORSO GRATUITO**  
ATTESTATO RICONOSCIUTO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

**RIMBORSO**  
• €€ PER OGNI ORA DI PRESENZA  
• COPERTURA SPESE DI TRASPORTO

**STUDENTI UNDER 18**  
18 POSTI DISPONIBILI

**16 SETTEMBRE**  
SCADENZA ISCRIZIONI

**IL TUO FUTURO PRENDE FORMA**



**INIZIA UFFICIALMENTE LA STAGIONE DELL'ASD VIRTUS CALCIO MESAGNE, TERZA CATEGORIA**

## I GIOVANI LEONI PRONTI A MORDERE IL CAMPO

DI SAMUELE CALIA



L'Asd Virtus Calcio Mesagne è pronta ad affrontare una nuova avventura in terza categoria e, pertanto, ufficializza i suoi primi colpi. "Scelte mirate e oculute, per dare già un'intelaiatura al nostro progetto - dichiara il presidente Massimo Guarini -. Un programma ambizioso, voluto dalla società e dal tecnico Miglietta, a cui consegneremo una squadra di tutto rispetto capace di farsi rispettare in campionato, senza porci limiti. Stiamo allestendo - continua Guarini - una squadra giovane con pedine al posto giusto per garantire esperienza in questo tipo di campionato che, a parer mio, è più difficile di categorie superiori anche per le lunghe trasferte. La nostra gioia sarà anche di rivedere in campo i tanti innumerevoli talenti nostrani che si sono persi col tempo". Tutto ciò porterà giovamento ed interesse

nell'intera cittadina, che ha fame di calcio. Il 30 agosto la Virtus Mesagne ha ufficializzato i primi tre colpi. "Ringrazio il mister e il presidente per questa opportunità. Avevo tanta voglia di rimettermi in gioco e quando il mister mi ha contattato non ho esitato nel dare la mia disponibilità. Non vedo l'ora di iniziare". Si presenta così il neo calciatore Del Zotti a tutta la società e a tutta la cittadinanza di Mesagne. Il tecnico Miglietta lo descrive come un ragazzo serio e professionale dalle notevoli doti tecniche e umane, carico di entusiasmo e grande voglia di fare bene. "Sono entusiasta di questa opportunità concessami, nutro molta fiducia e rispetto nei confronti della società e di tutto lo staff che ha creduto nei miei valori tecnici, non vedo l'ora di iniziare la stagione e lavorare per guadagnare i primi successi nel mio

paese di appartenenza", queste, invece, sono le prime dichiarazioni del giovane Alessio Carluccio appena rientrato da Malta e sceso da Roma dopo aver disputato un campionato con la Sirens Fc Malta e con la Roma Calcio a 8. "Sono molto contento di tornare a giocare nella mia città. Non vedo l'ora di iniziare e spero di poter dare il mio contributo per aiutare la squadra. Ringrazio il presidente e soprattutto il mister per avermi dato fiducia ancora una volta". È quanto ha dichiarato Mattia Greco che da quest'anno vestirà i colori Bianco-Azzurri. Infine, il tecnico Miglietta afferma "è uno dei miei ragazzi che conosco benissimo, ha già fatto tre stagioni con me, sempre onorando l'impegno e sudando le maglie che ha indossato. Essendo un mesagnese non ho dubbi che farà bene anche questa volta." A breve saranno ufficializzati altri componenti della rosa che potrete trovare sulla pagina ufficiale della Virtus calcio Mesagne.





## L'IMPORTANZA DELLO SPORT PER I NOSTRI FIGLI

DI DAVIDE FACECCHIA



Molteplici studi effettuati negli ultimi anni mostrano come qualunque tipo di attività sportiva aiuti il/la giovane a costruire relazioni sociali, a conoscersi meglio (costruendosi la propria identità), a non cadere nella "noia e solitudine" caratteristica dell'età adolescenziale. Inoltre, l'attività sportiva offre la possibilità di una crescita psico-fisica sana e corretta per uno stile di vita sereno e un maggior benessere. Lo sport è fondamentale per i bambini in quanto non solo favorisce la loro crescita fisica ma li aiuta anche a socializzare, a superare una eventuale timidezza e ad avere una maggiore autostima. Sono sufficienti 60 minuti al giorno per tenere lontane tutta una serie di patologie, a partire dall'obesità infantile. Quindi è facile dedurre quanto sia importante praticare l'attività fisica, qualunque essa sia, già da tenera età. Secondo il CONI in Italia il 54% dei praticanti sono ragazzi compresi tra

i 6 e i 17 anni, più della metà degli sportivi, in questa fascia d'età ricopre un ruolo importante il genitore. Perché inizialmente saranno proprio la mamma e papà ad indirizzare il proprio figlio verso un'attività sportiva (mediamente si sceglie per i nostri figli sempre uno sport di cui ci siamo appassionati fin da giovanissimi). Ma dopo sarà il trainer o il coach a carpire le attitudini del giovane atleta e magari indirizzarlo verso un'altra attività. Come non sprecare tempo, perdendosi in una specie di labirinto alla ricerca dello sport giusto, e occasioni, riuscendo a centrare l'attività sportiva più idonea? La scelta dello sport giusto da far praticare ai propri figli deve essere sempre il frutto di un compromesso tra le esigenze fisiologiche del bambino, le sue inclinazioni e le esigenze dei genitori. Scegliete insieme al bambino uno sport che lo diverta e, se il piccolo è timido, non puntate esclusivamente sulla scelta di un'attività

sportiva che presuppone una squadra come ad esempio il calcio, seguite un percorso graduale: la pratica dell'attività sportiva lo porterà comunque a rafforzare la propria autostima e lo stimolerà a confrontarsi con i propri coetanei. Questa è la scelta da fare da un punto di vista psicologico. Per quanto riguarda la scelta da un punto di vista pratico, deve indirizzarsi verso un'attività che possa far crescere le capacità coordinative (che i giovani moderni a causa della tecnologia stanno sempre più perdendo), che possa controllare il peso (aumento della obesità infantile) e che, infine, possa dargli una formazione civica (condivisione, collaborazione e imparare che sacrificandosi si possono ottenere grandi risultati).

Lo sport può essere una vera e propria scuola di vita se praticato nel modo giusto e anche gli eventuali insuccessi aiutano a crescere!



# UNIBED MATERASSI

IL MATERASSO ORIGINALE

Rita Dalla Chiesa  
*Testimonial Unibed*

*la Cultura del*  
**Benessere**  
*ORIGINALE  
e AFFIDABILE*

**MESAGNE** Via Mannarino, 1 (STORE)

**BRINDISI** Via Bastioni San Giorgio, 31/35 (STORE)

**LECCE** Via Leopardi, 120/A (MEGASTORE)

**TARANTO** Viale Virgilio, 119/A/B (IPERSTORE)

**BARI** Nuova apertura (MEGASTORE)

**WWW.UNIBED.IT**

SEGUICI SU



Numero Verde  
**800 700 816**